

## **PARTE I - PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1) OGGETTO DEL REGOLAMENTO.**

Il presente regolamento disciplina la gestione in questo Comune dei rifiuti urbani e di alcune particolari categorie di rifiuti, in ossequio alle disposizioni dell'art.198 del D. Legs.vo 03/04/2006 n° 152 – Parte IV (Codice dell'Ambiente).

### **Art. 2) DEFINIZIONI.**

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- 1) **“Rifiuto”**: qualsiasi sostanza od oggetto, che rientra nelle categorie elencate nell'allegato A –Parte IV- del D. Legs.vo n°152/2006, di cui il detentore si disfi, abbia deciso o sia obbligato a disfarsi. **(All.1)**
- 2) **“Produttore”**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti (c.d. produttore iniziale) e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, o di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.
- 3) **“Detentore”**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
- 4) **“Gestione”**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento finale, compreso il controllo di tali operazioni, nonché il controllo post-operativo delle discariche e degli impianti di smaltimento.
- 5) **“Servizi”**: le attività necessarie alla gestione dei rifiuti urbani.
- 6) **“Servizio”**: la struttura comunale o privata che provvede alla gestione dei rifiuti urbani.
- 7) **“Raccolta”**: le operazioni di prelievo dei rifiuti per il loro trasporto.
- 8) **“Raccolta Differenziata”**: la raccolta atta a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

- 9) **“Smaltimento”**: le operazioni elencate nell'allegato B al D. Legs.vo n°152/2006. **(All.2)**
- 10) **“Recupero”**: le operazioni indicate nell'allegato C al D. Legs.vo n°152/2006. **(All.3)**
- 11) **“Luogo di produzione dei rifiuti”**: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.
- 12) **“Deposito Preliminare di rifiuti”**: le attività consistenti nelle operazioni di cui al punto D15 dell'allegato B al D.Legs.vo n°152/2006.
- 13) **“Messa in Riserva di rifiuti ”**: le attività consistenti nelle operazioni di cui al punto R13 dell'allegato C al D. Legs.vo n°152/2006.
- 14) **“Deposito temporaneo”**: le operazioni di raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti ed indicate al punto R14 dell'Allegato C al D. Legislativo n°152/2006.
- 15) **“Isola o stazione ecologica”**: centro di raccolta recintato, predisposto per consentire agli utenti, negli orari di apertura, di conferire in specifici contenitori le diverse frazioni merceologiche di rifiuti e ritirare attestazione del quantitativo depositato per frazione.
- 16) **“Frazione umida”**: la parte putrescibile ad alto tasso di umidità dei rifiuti, proveniente da utenze domestiche singole o collettive, mense giardini, centri di ristorazione, industrie agro-alimentari e simili.
- 17) **“Frazione secca dei rifiuti”**: la restante parte dei rifiuti costituita da elementi solidi.

### **Art. 3) ESCLUSIONI.**

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, comma 1 del D. Legs.vo n°152/2006.

### **Art. 4) PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO.**

- 1) la gestione dei rifiuti, in tutte le attività indicate al punto 4 del precedente art.2), è condotta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di quelli enunciati nell'art.178, commi 2, 3 e 4 del D.

Leg.vo n°152/2006, allo scopo di perseguire gli obiettivi di riduzione di quelli da avviare allo smaltimento finale mediante la promozione delle fasi di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero che siano compatibili alle dimensioni ed all'economia della gestione.

- 2) La gestione del servizio prevede, inoltre, l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimento delle percentuali di raccolta fissati all'art.205, comma 1 del D. Legs.vo n°152/2006.

#### **Art. 5) RIFIUTI URBANI.**

Ai sensi dell'art.184, comma 2 del D. Legs.vo n°152/2006, sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.198, comma 2, lettera g) del predetto D.Legs.vo.
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
- d) I rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.
- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) dell'art.184, comma 2 del D. Legs.vo n°152/2006.

#### **Art. 6) RIFIUTI SPECIALI.**

Ai sensi dell'art.184, comma 3 del D. Legs.vo n°152/2006, sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali.
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 186).
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art.185), comma 1, lettera i).
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali.
- e) i rifiuti da attività commerciali.
- f) i rifiuti da attività di servizio.
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi.
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete.
- l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- m) il combustibile derivato da rifiuti (CDR).
- n) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

#### **Art. 7) RIFIUTI PERICOLOSI.**

Ai sensi dell'art.184, comma 5 del D. Legs.vo n°152/2006, sono rifiuti pericolosi:

i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D -Parte IV- del suddetto decreto, sulla base degli Allegati G,H, e I alla medesima parte quarta. **(All.4)**

#### **Art. 8) RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI.**

Con riferimento alla Delibera di C.C. n°26 in data 16/06/1998 (**All. 5**) sono assimilati ai rifiuti urbani, in quanto aventi una composizione merceologica analoga agli stessi, i seguenti rifiuti:

- imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili).
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latta e lattine e simili).
- sacchi e sacchetti di carta e plastica, fogli di carta, plastica o cellophane.
- cassette, palletts.
- accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili.
- frammenti e manufatti di vimini e sughero.
- paglia e prodotti di paglia.
- scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli.
- fibra di legno e pasta di legno, anche umida purchè palabile.
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta, feltri e tessuti non tessuti.
- pelle similpelle.
- resine termoplastiche e termoindurenti in generale allo stato solido e manufatti composti da tali materiali.
- rifiuti ingombranti.
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi elastici e minerali e simili.
- frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati.
- manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili.
- nastri adesivi.

- cavi e materiale elettrico in genere.
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate.
- scarti in genere della produzione di alimenti, purchè non allo stato liquido, quali ad es.: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili.
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura...) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, buccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili).
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.
- accessori per l'informatica.

nonché quelle altre tipologie, indicate nell'art.1, Punto 1.1.1 della Delibera del Comitato Interministeriale in data 27/07/1984, quali:

- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti costituiti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni ( di origine domestica).
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili).
- nastri abrasivi. **(All.6)**

## **Art. 9) GESTIONE DEI RIFIUTI.**

La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:

- 1) **Raccolta domiciliare “Porta a Porta”, di “Prossimità” e “Stradale”**, in contenitori collocati entro i limiti della zona di raccolta obbligatoria e nelle zone con insediamenti sparsi, così come indicato nella Planimetria Generale di cui al “Piano Industriale Raccolta Integrata dei Rifiuti nella Città del Vasto” **(All.7)** e nei successivi Capi II e III della Parte II del presente Regolamento, a seguito di conferimento da parte del produttore o del detentore.
- 2) **Spazzamento** dei rifiuti giacenti sulle strade e sulle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico nonché sul demanio pubblico, nei cimiteri, nei mercati e ogni altro luogo stabilito dal Capo III della Parte II del presente Regolamento.

- 3) **Eventuale deposito temporaneo** nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti, rispettando le condizioni di cui alla lettera m) dell'art. 183 del D. Legs.vo n°152/2006.
- 4) **Trasporto**, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- 5) **Riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia prima**, per la maggior parte dei rifiuti prodotti.
- 6) **Smaltimento**, in uno dei modi indicati nell'allegato B al D. Legs.vo n°152/2006.

## **PARTE II - ZONE DI RACCOLTA IN REGIME DI PRIVATIVA**

### **Art.10) INDIVIDUAZIONE ZONE.**

Le zone di raccolta in regime di privativa (**All. 8**) sono così individuate:

- a) AREA – Zona 1) Centro Storico (6.000 ab.).
- b) AREA – Zona 2) Vasto Marina, Quartiere “167”, Case Sparse (13.000 ab.).
- c) AREA – Zona 3) Resto del Territorio (19.000 ab.).

### **Capo I- MODALITA' DI RACCOLTA**

#### **Art.11) INDIVIDUAZIONE MODALITA'.**

- 1) La modalità di raccolta nelle aree di cui al precedente art. è quella del “Sistema Integrato” comprensivo dell'attività di Raccolta Differenziata.
- 2) Il “Sistema Integrato” viene attuato attraverso le seguenti metodologie di raccolta:

- a) “Porta a Porta” o “Domiciliare”.
- b) “di Prossimità” con contenitori stradali.
- c) “Stradale” con contenitori o ecopunti di accentramento.
- d) presso stazione di conferimento o ecoarea urbana.

## Capo II- ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

### Art.12) METODOLOGIE DI RACCOLTA NELLE ZONE.

Le metodologie di raccolta nelle Zone di cui al precedente art.10) sono individuate come in appresso specificato:

- a) AREA – Zona 1)

Nella **zona 1** sono attivate le seguenti raccolte differenziate:

**raccolta porta a porta (PP) della carta congiunta da utenze domestiche e uffici:** ad ogni nucleo familiare verranno dati degli shopper. Ai condomini con un numero di utenti maggiore di dieci verrà dato 1 carrellato da 360 litri. Agli uffici pubblici e privati e alle scuole verranno dati ecobox e carrellati da 360 litri (in quantità proporzionali alla superficie degli stabili). La frequenza della raccolta è di 1/14. Le utenze domestiche sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00. Gli uffici dovranno esporre i contenitori carrellati non oltre le ore 8:00 del giorno di raccolta.

**raccolta porta a porta (PP) del cartone da utenze commerciali:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuto non si prevede la distribuzione di contenitori; le utenze interessate esporranno gli imballaggi in cartone semplicemente piegati e impilati a piè negozio. La frequenza della raccolta è pari a 3/7. Le utenze sono tenute ad esporre gli imballaggi suddetti il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione multimateriale leggera da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà fornito di shopper. La frequenza della raccolta presso le utenze domestiche è pari a 1/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori a partire dalle ore 12:00;

**raccolta porta a porta (PP) della frazione multimateriale leggera da utenze commerciali:** si prevede di fornire le utenze interessate di carrellati da



360. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta porta a porta (PP) del vetro da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà dotato di secchielli da 40 litri. Ai condomini con un numero di utenti maggiore di dieci verranno dati carrellati da 240 litri. La frequenza della raccolta è pari a 1/14. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) del vetro da utenze commerciali:** si prevede di distribuire carrellati da 360 litri alle utenze commerciali. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione organica da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà dotato di secchielli da 25 litri. Ad ogni condominio con un numero di utenti superiore a 10 verrà dato 1 carrellato da 240 litri. La frequenza della raccolta è pari a 3/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione organica da utenze commerciali:** si prevede di fornire le utenze interessate di secchielli da 40 litri o carrellati da 240, in base alla superficie degli stabili in cui è svolta l'attività commerciale. La frequenza della raccolta è pari a 6/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione residua presso le utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà attrezzato con secchielli da 40 litri. Ad ogni condominio con un numero di utenti maggiore di 10 sarà consegnato 1 carrellato da 360 litri condominiale. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione residua presso le utenze commerciali:** si prevede di fornire tali utenze di secchielli da 40 litri o carrellati da 240 litri, in base alla superficie degli stabili in cui è svolta l'attività commerciale. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta di pile esauste:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuti, si prevede di collocare appositi contenitori all'interno delle strutture pubbliche (scuole, uffici comunali, ecc.) e dei rivenditori (tabacchino, ferramenta, materiale elettrico ed

elettronico, ecc.). I cittadini potranno conferire tali rifiuti durante l'orario di apertura.

**raccolta di farmaci scaduti:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuti si prevede di collocare appositi contenitori all'interno degli esercizi autorizzati alla vendita (farmacie). I cittadini potranno conferire tali rifiuti durante l'orario di apertura.

**raccolta rifiuti ingombranti (compresi i RAEE):** la raccolta di tale tipologia di rifiuti avviene mediante prenotazione del prelievo da parte delle utenze, ad apposito numero verde messo a disposizione dalla Ditta Appaltatrice. La frequenza della raccolta è pari a 1/7. La prenotazione si effettua chiamando al numero verde e dichiarando le proprie generalità, l'indirizzo dove effettuare il prelievo ed il tipo e la quantità di materiale da raccogliere. Nel caso in cui l'elenco delle prenotazioni, al momento della chiamata, fosse già completo, la prenotazione sarà spostata sul primo giorno lavorativo utile. Il conferimento si effettua piede portone della propria abitazione. Il materiale deve essere depositato prima dell'inizio del turno lavorativo di raccolta (presumibilmente la sera prima dopo le ore 21:00).

b) AREA - Zona 2)

Nella **zona 2** sono attivate le seguenti raccolte differenziate:

**raccolta di prossimità (P) della carta congiunta da utenze domestiche e uffici:** ad ogni nucleo familiare verranno dati degli shopper. Il conferimento avverrà presso cassonetti da 1700 litri collocati in punti diversi delle zone urbane comprese nell'area 2. La frequenza della raccolta è di 2/7. Agli uffici pubblici e privati e alle scuole verranno dati ecobox e carrellati da 360 litri (in quantità proporzionali alla superficie degli stabili) e la raccolta sarà di tipo porta a porta. La frequenza della raccolta in tal caso è di 1/14. Le utenze domestiche sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00. Gli uffici dovranno esporre i contenitori carrellati non oltre le ore 8:00 del giorno di raccolta.

**raccolta porta a porta (PP) del cartone da utenze commerciali:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuto non si prevede la distribuzione di contenitori; le utenze interessate esporranno gli imballaggi in cartone semplicemente piegati e impilati a piè del negozio. La frequenza della raccolta è pari a 3/7. Le utenze sono tenute ad esporre *gli imballaggi* il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta di prossimità (P) della frazione multimateriale leggera da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà fornito di shopper. Il conferimento avverrà presso cassonetti da 1700 litri collocati in punti diversi delle zone urbane comprese nell'area 2. La frequenza della raccolta è di 2/7.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione multimateriale leggera da utenze commerciali:** si prevede di fornire le utenze interessate carrellati da 360. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta di prossimità (P) del vetro da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà dotato di uno shopper. Il conferimento avverrà in campane da 2000 litri. La frequenza della raccolta è pari a 1/7.

**raccolta porta a porta (PP) del vetro da utenze commerciali:** si prevede di distribuire carrellati da 360 litri alle utenze commerciali. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione organica da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà dotato di secchielli da 25 litri. Ad ogni condominio con un numero di utenti superiore a 10 verrà dato 1 carrellato da 240 litri. La frequenza della raccolta è pari a 3/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione organica da utenze commerciali:** si prevede di fornire le utenze interessate di secchielli da 40 litri o carrellati da 240, in base alla superficie degli stabili in cui è svolta l'attività commerciale. La frequenza della raccolta è pari a 6/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione residua presso le utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà attrezzato con secchielli da 40 litri. Ad ogni condominio con un numero di utenti maggiore di 10 sarà consegnato 1 carrellato da 360 litri condominiale. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione residua presso le utenze commerciali:** si prevede di fornire tali utenze di secchielli da 40 litri o carrellati da 240 litri, in base alla superficie degli stabili in cui è svolta l'attività commerciale. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta di pile esauste:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuti, si prevede di collocare appositi contenitori all'interno delle strutture pubbliche (scuole uffici comunali, ecc.) e dei rivenditori (tabacchino, ferramenta, materiale elettrico ed elettronico, ecc.). I cittadini potranno conferire tali rifiuti durante l'orario di apertura.

**raccolta di farmaci scaduti:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuti si prevede di collocare appositi contenitori all'interno degli esercizi autorizzati alla vendita (farmacie). I cittadini potranno conferire tali rifiuti durante l'orario di apertura.

**raccolta rifiuti ingombranti (compresi i RAEE):** la raccolta di tale tipologia di rifiuti avviene mediante prenotazione del prelievo da parte delle utenze, ad apposito numero verde messo a disposizione dalla Ditta Appaltatrice. La frequenza della raccolta è pari a 1/7. La prenotazione si effettua chiamando al numero verde e dichiarando le proprie generalità, l'indirizzo dove effettuare il prelievo ed il tipo e la quantità di materiale da raccogliere. Nel caso in cui l'elenco delle prenotazioni, al momento della chiamata, fosse già completo, la prenotazione sarà spostata sul primo giorno lavorativo utile. Il conferimento si effettua piede portone della propria abitazione. Il materiale deve essere depositato prima dell'inizio del turno lavorativo di raccolta (presumibilmente la sera prima dopo le ore 21:00).

c) AREA – Zona 3)

Nella **zona 3** sono attivate le seguenti raccolte differenziate:

**raccolta di prossimità (P) della carta congiunta da utenze domestiche e uffici:** ad ogni nucleo familiare verranno dati degli shopper. Il conferimento avverrà presso cassonetti da 1700 litri collocati in punti diversi delle zone urbane comprese nell'area 2. La frequenza della raccolta è di 2/7. Agli uffici pubblici e privati e alle scuole verranno dati ecobox e carrellati da 360 litri (in quantità proporzionali alla superficie degli stabili) e la raccolta sarà di tipo porta a porta. La frequenza della raccolta in tal caso è di 1/14. Le utenze domestiche sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00. Gli uffici dovranno esporre i contenitori carrellati non oltre le ore 8:00 del giorno di raccolta.

**raccolta porta a porta (PP) del cartone da utenze commerciali:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuto non si prevede la distribuzione di contenitori; le utenze interessate esporranno gli imballaggi in cartone semplicemente piegati e impilati a piè del negozio. La frequenza della raccolta è pari a 3/7. Le

utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta di prossimità (P) della frazione multimateriale leggera da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà fornito di shopper. Il conferimento avverrà presso cassonetti da 1700 litri collocati in punti diversi delle zone urbane comprese nell'area 2. La frequenza della raccolta è di 2/7.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione multimateriale leggera da utenze commerciali:** si prevede di fornire le utenze interessate carrellati da 360. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta di prossimità (P) del vetro da utenze domestiche:** ogni nucleo familiare sarà dotato di uno shopper. Il conferimento avverrà in campane da 2000 litri. La frequenza della raccolta è pari a 1/7.

**raccolta porta a porta (PP) del vetro da utenze commerciali:** si prevede di distribuire carrellati da 360 litri alle utenze commerciali. La frequenza della raccolta è pari a 2/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori il giorno di raccolta a partire dalle ore 12:00.

**raccolta di prossimità (P) della frazione organica da utenze domestiche:** il conferimento avverrà in cassonetti da 360 litri ubicati sulle strade. La frequenza della raccolta è pari a 3/7. Nelle zone a bassa densità abitativa (case sparse) è previsto il compostaggio domestico, per cui saranno distribuite apposite compostiere per la produzione di ammendante organico.

**raccolta porta a porta (PP) della frazione organica da utenze commerciali:** si prevede di fornire le utenze interessate di secchielli da 40 litri o carrellati da 240, in base alla superficie degli stabili in cui è svolta l'attività commerciale. La frequenza della raccolta è pari a 6/7. Le utenze sono tenute ad esporre i contenitori la sera prima del giorno di raccolta dopo le ore 21:00.

**raccolta di prossimità (P) della frazione residua presso le utenze domestiche e commerciali:** Il conferimento avverrà in cassonetti da 1700 litri. La frequenza della raccolta è pari a 6/7.

**raccolta di pile esauste:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuti, si prevede di collocare appositi contenitori all'interno delle strutture pubbliche (scuole uffici comunali, ecc.) e dei rivenditori (tabacchino, ferramenta, materiale elettrico ed elettronico, ecc.). I cittadini potranno conferire tali rifiuti durante l'orario di apertura.

**raccolta di farmaci scaduti:** per la raccolta di tale tipologia di rifiuti si prevede di collocare appositi contenitori all'interno degli esercizi autorizzati alla vendita (farmacie). I cittadini potranno conferire tali rifiuti durante l'orario di apertura.

**raccolta rifiuti ingombranti (compresi i RAEE):** la raccolta di tale tipologia di rifiuti avviene mediante prenotazione del prelievo da parte delle utenze, ad apposito numero verde messo a disposizione dalla Ditta Appaltatrice. La frequenza della raccolta è pari a 1/7. La prenotazione si effettua chiamando al numero verde e dichiarando le proprie generalità, l'indirizzo dove effettuare il prelievo ed il tipo e la quantità di materiale da raccogliere. Nel caso in cui l'elenco delle prenotazioni, al momento della chiamata, fosse già completo, la prenotazione sarà spostata sul primo giorno lavorativo utile. Il conferimento si effettua piede portone della propria abitazione. Il materiale deve essere depositato prima dell'inizio del turno lavorativo di raccolta (presumibilmente la sera prima dopo le ore 21:00).

*Per quanto attiene alla metodica di raccolta per l'intero territorio Comunale dei RUP (Farmaci e Pile) ed Ingombranti, valgono le disposizioni sopra indicate; per quanto attiene alla raccolta degli abiti e scarpe usate è prevista una frequenza di 1/30 (un prelievo mensile).*

### **Art.13) TABELLA PERIODICITA' DI RACCOLTA NELLE ZONE.**

Le periodicità di raccolta nelle Zone di cui al precedente art.10) e con riferimento alle disposizioni indicate all'art.12) sono esplicitate come in appresso indicato:

<b>ZONA 1</b>	<b>Carta</b>	<b>Cartone</b>	<b>Multim.</b>	<b>Vetro</b>	<b>Fraz. Org.</b>	<b>Fraz. Res.</b>
Utenze Dom.	PP 1/14		PP 1/7	PP 1/14	PP 3/7	PP 2/7
Uffici	PP 1/14					
Utenze Comm.		PP 3/7	PP 2/7	PP 2/7	PP 6/7	PP 2/7
<b>ZONA 2</b>	<b>Carta</b>	<b>Cartone</b>	<b>Multim.</b>	<b>Vetro</b>	<b>Fraz. Org.</b>	<b>Fraz. Res.</b>
Utenze Dom.	P 2/7		P 2/7	P 1/7	PP 3/7	PP 2/7
Uffici	PP 1/14					
Utenze Comm.		PP 3/7	PP 2/7	PP 2/7	PP 6/7	PP 2/7
<b>ZONA 3</b>	<b>Carta</b>	<b>Cartone</b>	<b>Multim.</b>	<b>Vetro</b>	<b>Fraz. Org.</b>	<b>Fraz. Res.</b>
Utenze Dom.	P 2/7		P 2/7	P 1/7	P 3/7	P 6/7
Uffici	PP 1/14					
Utenze Comm.		PP 3/7	PP 2/7	PP 2/7	PP 6/7	P 6/7

#### **Art.14) DOTAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI.**

- 1) La dotazione delle attrezzature per l'espletamento delle metodologie di cui all'art.11, comma 2) del presente Regolamento, deve essere tale da soddisfare le esigenze delle zone servite. Le attrezzature destinate alla raccolta stradale della fraz. residua saranno collocate ad una distanza di 150 mt. dall'abitazione più lontana, elevabile a 300 mt. nelle zone di estensione della privativa agli insediamenti sparsi, in relazione inversa alla loro densità.
- 2) Le stesse sono sistemate, a cura del Gestore del Servizio ed in relazione alle esigenze di servizio, di norma sul suolo pubblico in apposite piazzole opportunamente allestite per impedirne lo scorrimento e per ottimizzare le operazioni di svuotamento e di lavaggio, evitando intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
- 3) Gli strumenti urbanistici attuativi e i progetti per la costruzione o la sistemazione di strade devono prevedere le piazzole di cui sopra.
- 4) Le attrezzature sopra ricordate sono costruite in materiale resistente che riduca al massimo la rumorosità durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta, permetta una rapida ed efficace pulizia e sia resistente agli incendi. Sono a chiusura automatica e dotati di ruote e di bracci per agevolare il sollevamento da parte degli automezzi adibiti alla raccolta, nonché di comando a pedale o manuale per permetterne l'agevole apertura e di segnalazioni visive esterne del tipo catarifrangente trasversale.

#### **Art.15) DOTAZIONI PER IL RITIRO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI.**

- 1) La gestione della raccolta dei rifiuti speciali assimilati di cui al precedente art.8) avviene osservando i criteri e le modalità contenute nei seguenti commi:
  - a) Per i rifiuti la cui produzione annua sia inferiore, per singola utenza, a 150 Q.li, ovvero 150 mc., la raccolta avviene nell'ambito delle attrezzature destinate ai rifiuti urbani interni, opportunamente potenziate.
  - b) Per i rifiuti la cui produzione annua superi, per utenza, quella indicata nel comma precedente e non ecceda i 200 Q.li, ovvero 200 mc., la raccolta è organizzata separatamente ricorrendo alla installazione,

nelle aree limitrofe o interne all'insediamento produttivo, di una o più contenitori riservati del tipo di quelli utilizzati per i rifiuti solidi urbani e/o di contenitori di maggior capienza, anche di tipo "Scarrabile" a seconda dei rifiuti prodotti.

- c) Nel caso di uso di contenitori più capienti, il Gestore del Servizio individua le modifiche organizzative interne necessarie all'espletamento del nuovo servizio, programmando in particolare l'acquisto o comunque l'utilizzo di automezzi adatti.
- d) Le convenzioni a corrispettivo, in atto tra i produttori di rifiuti speciali assimilati e Gestore del Servizio, continuano ad avere efficacia fino all'intervenuta organizzazione del nuovo servizio che sarà tempestivamente pubblicizzata.

#### **Art.16) PULIZIA E DISINFEZIONE DELLE ATTREZZATURE.**

- 1) Il Gestore del Servizio è tenuto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di attrezzature installate sul territorio, nonché al loro lavaggio, alla disinfezione, alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria ed al loro rinnovo periodico.
- 2) Il lavaggio e la disinfezione dei contenitori sono effettuati utilizzando automezzi appositamente attrezzati, secondo le necessarie cadenze e, comunque, almeno una volta ogni 15 (Quindici) gg.,ridotti a 10 (Dieci) nel periodo estivo (Maggio-Settembre). Il liquido proveniente dalle predette operazioni dovrà essere opportunamente raccolto e successivamente conferito ad impianto di depurazione autorizzato.
- 3) Il Gestore del Servizio assicura la pulizia delle piazzole e delle aree di alloggiamento delle attrezzature, provvedendo ad asportare i rifiuti ivi eventualmente rinvenuti o caduti durante la fase di loro prelievo.

#### **Art.17) MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.**

- 1) Il conferimento dei rifiuti urbani deve essere effettuato esclusivamente utilizzando le attrezzature installate.
- 2) I rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi, debitamente legati, salvo che si tratti di beni durevoli non ingombranti o di imballaggi, il cui volume deve essere comunque ridotto a cura del produttore per consentire il ragionevole utilizzo dei contenitori.



- 3) I produttori che usano sacchi di plastica unifamiliari o collettori, prestano particolare attenzione per evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o appuntiti possano causare danni agli operatori addetti al servizio di raccolta.
- 4) Il conferimento dei rifiuti urbani domestici negli appositi contenitori dovrà avvenire esclusivamente nei giorni feriali e nella fascia oraria (ore 19.00 del giorno precedente – ore 5.00 del giorno seguente) stabilita dall'ordinanza sindacale n°52 del 01/06/1999 (**All.9**).
- 5) Il deposito stradale dei rifiuti ingombranti di origine domestica, dovrà essere effettuato nelle ore serali del giorno precedente il loro ritiro.

#### **Art.18) ATTIVITA' VIETATE.**

- 1) E' vietato l'abbandono, lo scarico e il deposito incontrollato, se pur temporaneo, dei rifiuti, in aree pubbliche e in aree private soggette ad uso pubblico, nonché in aree private.
- 2) È fatto divieto di scaricare rifiuti di qualsiasi genere nelle acque pubbliche e private (ferme restando le disposizioni contenute nella legge 5 gennaio 1994 n. 36 e successive modificazioni).
- 3) È vietato versare o far scorrere sulle aree pubbliche o di uso pubblico, liquidi che rechino lordure, lascino tracce sul suolo, esalino cattivi odori.
- 4) È vietata, a persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero o rovistamento di tutti i materiali conferiti comunque al servizio per lo smaltimento.
- 5) È altresì vietato asportare l e frazioni dei rifiuti conferite ai rispettivi servizi di raccolta differenziata.
- 6) È vietata l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani, nelle sue varie fasi, da parte di privati che non operino su concessione del Comune.
- 7) I rifiuti speciali ed i rifiuti pericolosi non possono essere smaltiti per mezzo del normale servizio di raccolta-smaltimento dei rifiuti urbani. Il conferimento di tali rifiuti a detto servizio equivale all'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche.
- 8) È vietato incendiare rifiuti.

- 9) E' vietato l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e/o sotterranee.
- 10) E' vietato depositare al suolo o all'interno delle attrezzature rifiuti sciolti, rifiuti liquidi di qualsiasi sorta o incendiari. Le sostanze putrescibili devono essere contenute in involucri protettivi che ne evitino la dispersione.
- 11) E' vietato immettere nelle attrezzature destinate ai rifiuti urbani rifiuti diversi da quelli ai quali siano eventualmente destinati, i rifiuti speciali non assimilabili, quelli pericolosi e quelli oggetto di raccolta differenziata.
- 12) E' vietato depositare i rifiuti nelle attrezzature quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio e abbandonare i rifiuti nei pressi delle stesse. Nel caso di esaurimento della capacità di accoglimento delle attrezzature, il produttore conserva i rifiuti medesimi nel luogo di produzione sino allo svuotamento delle attrezzature da parte del Gestore del Servizio. Quando tale situazione non risulti eccezionale, l'utente avverte per iscritto il Gestore del Servizio che la verifica e comunica i provvedimenti adottati nei successivi 15 (Quindici) gg.

#### **Art. 19) AUTOSMALTIMENTO.**

Il recupero e lo smaltimento dei rifiuti assimilabili non pericolosi possono essere effettuati nel luogo di loro produzione a condizione che vengano rispettate le norme tecniche e le prescrizioni di cui all'art. 215) del D. Legs.vo n°152/2006.

#### **Art.20) CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.**

- 1) La raccolta differenziata dei rifiuti è attuata sulla base di programmi che prevedono:
  - a) i materiali da raccogliere in maniera separata.
  - b) le zone nelle quali effettuare la loro raccolta.
  - c) i costi di investimento e gestione, in modo da ascrivere i relativi

importi nel piano finanziario e nel bilancio comunale.

- d) i rientri economici derivanti dalla cessione degli imballaggi al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e dalla commercializzazione dei rifiuti recuperati.
- 2) I programmi di cui al precedente comma e la loro attuazione debbono assicurare che, nel territorio comunale, il totale annuo della quantità di rifiuti urbani affidata alla raccolta differenziata sia pari o superiore alle seguenti percentuali applicate al totale dei rifiuti prodotti nello stesso ambito territoriale:
- a) almeno il quarantacinque (45) % entro il 31/12/2008.
  - b) almeno il sessantacinque (65) % entro il 31/12/2012.

### **Capo III- GESTIONE DEI RIFIUTI GIACENTI SU AREE DEMANIALI.**

#### **Art. 21) RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI.**

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua, è organizzato come segue:

- a) installazione graduale di cestini stradali (ovvero incremento attuale dei cestini stradali esistenti).
- b) spazzamento del suolo nei centri abitati, nelle frazioni e nei nuclei urbani perimetrali all'interno delle zone in cui è prevista la raccolta obbligatoria dei rifiuti urbani.

#### **Art. 22) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.**

- 1) All'interno delle zone indicate nell'art. precedente, la pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, foglie, polvere, rottami e simili:
  - a) le strade classificate comunali ed i tratti urbani delle strade provinciali e statali.

- b) le piazze.
  - c) i marciapiedi.
  - d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo delle strade, ivi comprese le scarpate.
  - e) i percorsi pedonali anche coperti (ad es. portici) e, comunque, qualsiasi spazio pubblico destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus.
  - f) le aiuole, i giardini e le aree verdi, ad esclusione dei parchi urbani e riserve naturali, qualora dotati di servizio proprio di nettezza urbana.
- 2) La pulizia delle superfici di cui al precedente comma è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi:
- Area 1). Centro Storico.
- a) giornalieri, da effettuarsi tutti i giorni feriali a doppio turno.
- Area 2). Vasto Marina, Quartiere "167", Case Sparse
- Area 3). Resto del Territorio.
- b) giornalieri, da effettuarsi tutti i giorni feriali una sola volta.
- Area 1). Centro Storico.
- Area 2). Vasto Marina, Quartiere "167". (con esclusione case sparse).
- c) periodici, tutte le domeniche e i giorni festivi, su un solo turno di lavoro.
- 3) Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.
- 4) I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
- 5) Le operazioni di spazzamento nelle varie zone devono essere svolte nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale o veicolare.

- 6) Gli involucri contenenti la spazzatura devono essere depositati, a cura degli operatori, nelle attrezzature più prossime.

### **Art. 23) CESTINI STRADALI.**

- 1) Nelle zone nelle quali è istituito il servizio di spazzamento, il Gestore del Servizio provvede alla installazione, alla manutenzione e alla sostituzione dei cestini stradali per carta e prodotti simili.
- 2) I cestini stradali vengono svuotati dagli operatori addetti allo spazzamento stradale con periodicità stabilita per ciascuna zona interessata.
- 3) E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità degli stessi, i rifiuti domestici ed assimilati e quelli ingombranti.

### **Art. 24) SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE.**

- 1) Lo spazzamento delle foglie ha luogo nelle superfici delle strade, piazze e viali interessati da alberature pubbliche e ricadenti nelle zone in cui è attivo il servizio di spazzamento.
- 2) Lo spazzamento delle foglie è eseguito dagli operatori addetti allo spazzamento.
- 3) Il fogliame raccolto è caricato su appositi automezzi per il trasporto al luogo dello smaltimento o conferito direttamente nelle attrezzature per la raccolta della fraz. umida, qualora sia di quantità limitata.
- 4) Il fogliame ed i rami provenienti da utenze private è conferito nei punti di raccolta presso l'isola ecologica, qualora attivata dal gestore del servizio, ovvero conferito direttamente all'impianto di smaltimento a cura del produttore tramite Ditta autorizzata.

### **Art. 25) PULIZIA DELLE AREE PRIVATE.**

- 1) I luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte di uso privato esistenti nei centri abitati sono tenuti puliti ad opera dei rispettivi proprietari o conduttori.

- 2) In caso di inadempienza il Sindaco, con propria ordinanza, intima la pulizia delle aree o fabbricati.

#### **Capo IV- SERVIZI ACCESSORI**

##### **Art.26) DEFINIZIONE.**

Sono definiti servizi accessori quelli complementari al servizio di pulizia delle strade in senso stretto e riguardanti i servizi indicati nei successivi artt.

##### **Art. 27) LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE STRADE.**

- 1) Il servizio di lavaggio e/o disinfezione delle strade, delle piazze, dei viali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali ricadenti all'interno delle zone di cui all'**All. 8) (Planimetria Generale)** deve essere eseguito con periodicità stabilita da apposita Ordinanza Sindacale, oppure con mezzo utilizzato per lo spazzamento stradale appositamente attrezzato per tale attività.
- 2) Il servizio di lavaggio e/o disinfezione deve comunque essere eseguito in caso di necessità dovute a particolari fatti o eventi programmati o imprevisti.
- 3) Le operazioni necessarie devono essere effettuate con l'impiego di appositi automezzi dotati di cisterna per l'acqua, di contenitori per i disinfettanti, di pompe adeguate, di spruzzatori e di ogni altro strumento idoneo al più efficace e funzionale svolgimento del servizio.
- 4) Nel corso dello svolgimento delle operazioni gli automezzi di cui al comma precedente devono osservare un'andatura adeguata in modo da spargere uniformemente acqua e/o liquido disinfettante su tutta la superficie interessata.

##### **Art.28) BONIFICA SITI INQUINATI.**

- 1) Le disposizioni del presente art. non si applicano:
  - a) All'abbandono dei rifiuti disciplinato dalla Parte IV del Decreto Legislativo n°152/2006. In tal caso qualora, a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato, si accerti il superamento dei valori

di attenzione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale.

- b) Agli interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato.
- 2) Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle Regioni con appositi piani, fatte salve le competenze e le procedure previste per i siti oggetto di bonifica di interesse nazionale.

**Art.29) PULIZIA E DISINFEZIONE DELLE FONTANE, ORINATOI E CADITOIE STRADALI.**

- 1) Il Gestore del Servizio assicura la pulizia di fontane, fontanelle, orinatoi pubblici stradali, nonché la pulizia e la disinfezione dei fori delle caditoie stradali semplici e a sifone, compresi i sottostanti pozzetti, ricadenti nel perimetro in cui è istituito il servizio di spazzamento.
- 2) La pulizia delle fontane e delle fontanelle deve essere eseguita in ottemperanza alle prescrizioni definite per ognuna di esse da appositi ordini di servizio del funzionario responsabile o nei capitolati d'oneri se la gestione del servizio è data in concessione, in relazione ai materiali costituenti e al loro stato d'uso e di conservazione.
- 3) La pulizia degli orinatoi deve interessare anche i ripari metallici o in pietra o in altri materiali collocati nei fianchi, ai muri e al perimetro, eventualmente imbrattati per uso improprio degli stessi. Gli orinatoi devono, inoltre, essere disinfettati, ciascuno, almeno ogni 10 giorni.
- 4) La pulizia delle caditoie stradali è effettuata in base ad un programma, in modo da assicurare almeno quattro interventi per ognuna nell'arco dell'anno, salva l'esigenza di interventi più ravvicinati in caso di necessità.

**Art.30) PULIZIA DEI LOCALI E DELLE AREE PUBBLICHE UTILIZZATE DA PRIVATI.**

- 1) I soggetti promotori di qualsiasi iniziativa pubblica sono tenuti a garantire la pulizia delle aree impegnate per le manifestazioni, sia direttamente che tramite convenzione col Gestore del Servizio.

- 2) I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico provvedono alla pulizia delle aree e degli spazi stessi, per tutto il periodo di decorrenza della concessione.
- 3) Le aree occupate da spettacoli viaggianti sono pulite dagli occupanti, ovvero dal servizio tramite apposita convenzione.
- 4) Il proprietario e il costruttore hanno l'obbligo di provvedere alla pulizia delle aree pubbliche e delle strade occupate per lavori riguardanti fabbricati. Gli inerti non possono essere depositati sul terreno ma conferiti a specifico impianto di trattamento.
- 5) In caso di carico e scarico di materiali, chi effettua tali operazioni ed il soggetto per il quale tali operazioni sono svolte, hanno l'obbligo di ripulire l'area pubblica dai rifiuti eventualmente formatisi. In caso di inadempienza, lo spazzamento è effettuato dal Gestore del Servizio con addebito delle spese a carico dell'inadempiente.

#### **Art. 31) SGOMBERO DELLA NEVE.**

In caso di nevicate, il Gestore del Servizio provvede allo sgombero immediato della neve dalle strade carreggiabili e pedonali, in modo da garantire la circolazione veicolare e pedonale almeno nei punti di maggior transito, quali ospedali, scuole, uffici e servizi pubblici.

#### **Art. 32) ESTIRPAZIONE DELLE ERBE.**

- 1) Periodicamente si provvederà alla spollonatura ed alla estirpazione delle erbe cresciute nei sedimi di vie, marciapiedi e piazze del Comune.
- 2) I vegetali provenienti dalle operazioni di cui sopra saranno conferiti all'Impianto Consortile di Compostaggio.
- 3) L'uso dei diserbanti, essiccanti e prodotti chimici all'uopo destinati, è consentito esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia.

#### **Art. 33) RACCOLTA RIFIUTI PROVENIENTI DAI MERCATI.**



- 1) I rifiuti solidi urbani prodotti sulle aree destinate ai mercati, devono essere raccolti e conservati dai bancarellisti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione.
- 2) A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune.
- 3) I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le proprie piazzole di vendita libere da rifiuti ed evitandone la dispersione al suolo.
- 4) I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:
  - a) cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti, accatastati ordinatamente e separatamente, o nei contenitori stabiliti
  - b) frazione “organico” e frazione “residua da smaltire”, separatamente in appositi sacchi o altri contenitori stabiliti dall’Amministrazione comunale
  - c) altri rifiuti voluminosi ordinatamente accatastati, o raccolti nei contenitori stabiliti, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti.

**Art. 34) OBBLIGO DI TENERE PULITI I TERRENI NON OCCUPATI DA FABBRICATI E LE AREE PROSPICIENTI LE STRADE COMUNALI, VICINALI E INTERPODERALI DEL TERRITORIO COMUNALE.**

- 1) I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l’uso e la destinazione dei terreni stessi, nonché i frontisti delle strade di qualsiasi natura giuridica,devono:
  - a) prevenire il formarsi, su detti terreni, di impaludamenti e inquinamenti dotandoli, a tal scopo, dei necessari canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l’impaludamento e l’inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione.
  - b) conservarli costantemente liberi dalla formazione di vegetazione spontanea che possa creare ostacolo o disturbo al transito pedonale e/o alla circolazione veicolare, nonché condizioni pregiudizievoli per la salute,l’incolumità e/o l’igiene pubblica.

- c) mantenerli costantemente liberi da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

### **Art. 35) POTATURA ALBERI, SIEPI ED ARBUSTI.**

Ai frontisti è fatto obbligo di mantenere i rami (di alberi, siepi ed arbusti posti ad un'altezza inferiore a mt. 5), entro il limite della proprietà prospettante le strade salvo quanto diversamente stabilito per le aree in zona a tutela ambientale; i rami sporgenti al di sopra di tale altezza potranno essere mantenuti se aventi pregio estetico e se non costituiscono pericolo per l'incolumità pubblica.

### **Art. 36) DISPOSIZIONI PER PROPRIETARI DI ANIMALI DOMESTICI.**

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi e aree a verde in genere, sono tenute ad evitare che gli animali imbrattino i luoghi predetti e, qualora ciò avvenisse, a raccoglierne le deiezioni. A tale scopo, *come previsto dalle ordinanze comunali*, è fatto obbligo di munirsi di paletta o di altro strumento idoneo a raccogliere le feci, di introdurle in contenitori chiusi e di depositare questi ultimi nei cestini stradali porta rifiuti.

### **Art. 37) VOLANTINAGGIO.**

È consentito esclusivamente il volantinaggio a mano ed è fatto obbligo a chiunque distribuisca o riceva volantini e simili di non imbrattare il suolo.

### **Art. 38) DISPOSIZIONI PER ESECUTORI DI INTERVENTI EDILIZI.**

- 1) Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombera da rifiuti di qualsiasi tipo. È inoltre tenuto a provvedere alla pulizia mediante spezzamento e previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri, quando il transito dei veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochino imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).
- 2) Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati o altre opere, è tenuto ad adottare tutte le cautele atte a prevenire la diffusione di polveri ed a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultassero sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

### **Art. 39) COMPOSTAGGIO DOMESTICO.**

Il Comune incoraggia ed incentiva lo smaltimento autonomo, da parte dei nuclei familiari che hanno la disponibilità di specifica area (fondo, giardino, ecc. ecc.) della fraz. Organica dei rsu riconoscendo agli attuatori una riduzione del 15 % sulla tassa rifiuti;

### **Art. 40) EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA.**

Il Comune allo scopo di trasmettere alla cittadinanza ed in particolare ai giovani, una cultura di rispetto per l'ambiente e di attenzione al problema dei rifiuti, finalizzata alla loro corretta gestione in maniera tale da perseguire il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, in maniera autonoma o in collaborazione con il Gestore del Servizio e le Associazioni ambientaliste, informerà l'utenza sulle finalità e modalità dei servizi stessi. Tali informazioni potranno essere rese mediante incontri, convegni, distribuzione di materiale informativo ed educativo in cui saranno date indicazioni sulle modalità di conferimento dei rifiuti, sulla loro raccolta e destinazione e sui risultati perseguiti.

## **PARTE III. ZONE CON INSEDIAMENTI SPARSI**

### **Art. 41) INSEDIAMENTI SPARSI.**

- 1) Per insediamenti sparsi si intendono gli edifici sparsi adibiti a residenza principale o secondaria ovvero a sede di attività e servizi privati, unitamente alle relative aree scoperte di pertinenza.
- 2) Il regime di privativa della raccolta dei rifiuti domestici ed assimilati è esteso nelle zone con insediamenti sparsi perimetrate con colore Verde e contraddistinte con i nn.: 1 (Punta Penna), 2 (Pagliarelli), 3 (Incoronata), 4 (S.Lorenzo), 5 (S.Antonio Abate), 6 (Villaggio SIV) nell'**All. 8) (Planimetria Generale)**.
- 3) Nelle altre zone con insediamenti sparsi, la raccolta non è effettuata ma gli occupanti o detentori degli insediamenti sono tenuti a conferire i rifiuti domestici o equiparati presso le attrezzature più prossime e, comunque, sempre nel rispetto delle disposizioni indicate al precedente art. 13).

## **Capo I- ZONE CON REGIME DI PRIVATIVA**

### **Art. 42) RACCOLTA DEI RIFIUTI.**

- 1) I rifiuti domestici e assimilati prodotti negli insediamenti sparsi di cui al comma 3 del precedente art. sono conferiti dai produttori osservando le modalità di cui all'art.17) del presente Regolamento.
- 2) Per la raccolta sono usate attrezzature specifiche in relazione alla tipologia di raccolta adottata nelle varie zone ed indicate all'art.11) del presente Regolamento.
- 3) Le attrezzature sistemate in apposite aree di alloggiamento individuate in modo da non ostacolare il passaggio veicolare e pedonale, sono allocate in ragione del numero degli insediamenti sparsi esistenti e delle tipologie di rifiuti prodotti e, comunque, in modo che ogni insediamento abbia un contenitore ad una distanza non inferiore a 300 metri.
- 4) Qualora l'utente abbia la propria residenza in abitazione situata ad una distanza superiore a 500 metri dall'attrezzatura più vicina, allo stesso sarà riconosciuto un abbattimento del 25% sull'importo dovuto quale tassa o tariffa per il servizio.
- 5) Il lavaggio la disinfezione delle attrezzature sono effettuati a cura del Gestore del Servizio almeno due volte al mese o con frequenza maggiore, una volta a settimana durante il periodo estivo (Maggio-Settembre).
- 6) Per quanto non espressamente previsto nel presente art., si fa riferimento alle disposizioni previste per la raccolta dei rifiuti domestici prodotti all'interno dei centri abitati.

### **Art. 43) RACCOLTA DIFFERENZIATA.**

- 1) Le frazioni di rifiuti per i quali è attuata la R.D. sono conferiti nei contenitori specifici predisposti sul territorio comunale.
- 2) In relazione a quanto indicato al precedente art., il Comune può richiedere al Gestore l'installazione di uno o più contenitori anche nei pressi degli insediamenti sparsi qualora la quantità e la qualità dei rifiuti

ivi prodotti renda tecnicamente ed economicamente vantaggiosa tale installazione.

#### **Art. 44) SPAZZAMENTO.**

Lo spazzamento delle strade comprese nelle zone di cui al presente Capo è effettuata dagli operatori del Servizio secondo le modalità e frequenze indicate all'art. 22) del presente Regolamento.

#### **Art. 45) TRASPORTO.**

- 1) I rifiuti prodotti sono trasportati mediante automezzi in possesso di specifica autorizzazione al loro trasporto.
- 2) Nell'ambito delle zone di cui al presente Capo, il Gestore del Servizio può individuare stazioni di trasferimento.

### **Capo II-ZONE SENZA REGIME DI PRIVATIVA**

#### **Art. 46) CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.**

- 1) Nelle zone esterne alle zone di cui all'art.10),i produttori debbono conferire i rifiuti urbani, comprese le frazioni previste per la raccolta differenziata, in una delle attrezzature più prossime fra quelle sistemate nella zona servita.
- 2) I proprietari e/o conduttori degli insediamenti sparsi possono richiedere al Comune lo spazzamento di strade ad uso pubblico non ricomprese nella zonizzazione ed altri servizi accessori; in tal caso i relativi oneri, previa rideterminazione, potranno essere pattuiti con il Gestore.

### **Capo III-ATTIVITA' STAGIONALI**

#### **Art. 47) RACCOLTA DEI RIFIUTI.**

Nelle zone perimetrate con colore Giallo (Spiagge) di cui all'**All. 8) (Planimetria Generale)** normalmente escluse dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici, la raccolta dei medesimi viene effettuata nel solo periodo Maggio-Settembre; in aggiunta al periodo che precede e segue la Pasqua con il seguente calendario:

- gg.10 prima della festività;
- gg.10 dopo la festività.

#### **Art. 48) MODALITA' DEL SERVIZIO.**

- 1) Almeno 15 giorni prima dell'inizio della stagione turistica, il Gestore del Servizio provvede a fornire le zone interessate dei contenitori previsti dal presente regolamento per la raccolta dei rifiuti urbani; tale adempimento dovrà ritenersi applicato, secondo i periodi indicati al precedente art. 46), anche per la festività di Pasqua.
- 2) I contenitori sono sistemati su apposite aree allestite in quantità idonee a far fronte alle esigenze degli utenti che si prevedono possano affluire.
- 3) In ogni area allestita sono sistemati uno o più contenitori per la raccolta differenziata. Tali contenitori possono essere allocati anche in prossimità di centri aggregativi, ristoranti, parcheggi, collettività, ecc. ecc.

#### **Art. 49) RINVIO.**

Per quanto concerne le modalità di conferimento, spazzamento e trasporto, si applicano le disposizioni contenute nella Parte II del presente Regolamento.

### **PARTE IV. ALTRI TIPI DI RIFIUTI**

#### **Art. 50) RIFIUTI SANITARI.**

- 1) I rifiuti sanitari, elencati a titolo esemplificativo nelle Tab. I e II del DPR n°254 del 15/07/2003 (**All.10**), devono essere smaltiti, in relazione alla loro tipologia e classe di pericolosità, presso impianti autorizzati o impianto di termodistruzione.
- 2) Per quelli assimilati ai rifiuti urbani ed indicati al Comma 3), lett.g.) del DPR n°254 del 15/07/2003, vengono osservate le modalità di raccolta, trasporto e smaltimento previste per tale categoria di rifiuti.
- 3) Per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo è consentito il deposito temporaneo per un periodo massimo di 5 (Cinque) giorni dal momento

della chiusura del contenitore, in ambiente chiuso, inaccessibile ad uomini ed animali, situato all'interno del luogo di loro produzione. Qualora il quantitativo non superi i 200 litri, la durata del deposito potrà protrarsi per un periodo max di 30 (Trenta) giorni.

- 4) Il trasporto dei rifiuti sanitari è effettuato con veicoli adibiti esclusivamente a tali attività., dotati di cassone ermeticamente richiudibile, realizzato in materiale impermeabilizzato e lavabile. E' vietata l'apertura dei contenitori nel corso della raccolta e del trasporto.

#### **Art.51) RIFIUTI CIMITERIALI.**

- 1) I rifiuti prodotti all'interno del cimitero derivano da:
  - a) ordinaria pulizia delle aree superficiali e dei viali cimiteriali.
  - b) esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie.
  - c) cremazioni.
  - d) rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali.
- 2) I rifiuti da esumazione ed estumulazione sono quelli, individuati al Comma 3), lett.e) del DPR n°254 del 15/07/2007, costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione e tumulazione, quali:
  - a) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura.
  - b) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie).
  - c) avanzi di indumenti, imbottiture e similari.
  - d) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano.
  - e) resti metallici di casse (ad es. zinco,piombo).
- 3) I rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali sono quelli,individuati al Comma 3), lett.f) del DPR n°254 del 15/07/2007, costituiti da:
  - a) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari.

- b) altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.
- 4) Per lo smaltimento delle predette categorie di rifiuti devono essere osservate le disposizioni indicate agli artt.12) e 13) del DPR n°254 del 15/07/2007.

#### **Art.52) RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE.**

- 1) Tali rifiuti sono individuati dal Regolamento CE n°1774/2002 recante “Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano”. Tali rifiuti sono classificati di:
  - Cat. 1) ed indicati all’art.4) del predetto Regolamento.
  - Cat. 2) ed indicati all’art.5) del predetto Regolamento.
  - Cat. 3) ed indicati all’art.6) del predetto Regolamento. **(All.11)**
- 2) La loro eliminazione deve essere effettuata nel rispetto, rispettivamente, delle disposizioni di cui agli artt. :
  - 4), punto 2, lett. a.
  - 5), punto 1, lett. g.
  - 6), punto 2, lett. a ed i.

#### **Art.53) CAROGNE.**

- 1) Qualsiasi rifiuto abbandonato sulle strade, sulle aree pubbliche o private ad uso pubblico, sulle rive dei fiumi, corsi d’acqua in genere, laghi, mare, è rimosso, a cura del Servizio e avviato allo smaltimento in relazione alle sue caratteristiche.
- 2) Le carogne di piccole dimensioni possono essere immesse direttamente nei contenitori dei rifiuti urbani a condizione che il contenitore medesimo venga svuotato e avviato in discarica entro 24 ore dal rinvenimento della carogna stessa.



- 3) Le carogne di dimensioni maggiori quali cani, suini, ovini, bovini, equini ed animali spiaggiati (ad es. tartarughe, delfini,cc.ecc.), sono allontanate, previa adozione di Ordinanza sindacale di distruzione, dalle aree di rinvenimento e avviate alla termodistruzione o interrate nel rispetto delle disposizioni impartite dal Servizio Veterinario della ASL Lanciano-Vasto in osservanza alle norme contenute nei Regolamenti CE nn.1774/2002 e 811/2003.

#### **Art.54) SIRINGHE.**

- 1) La raccolta delle siringhe è effettuata tramite operatori addestrati, dotati di idonee attrezzature. In particolare, devono essere loro forniti guanti speciali a prova di taglio e perforazione, pinze con leve di comando, contenitore con chiusura ermetica.
- 2) Le siringhe raccolte vengono trattate e smaltite con l'osservanza delle disposizioni per i rifiuti sanitari potenzialmente infetti, previa stipula di specifica convenzione con Ditta autorizzata.

#### **Art.55) CARTUCCE E TONER ESAUSTI.**

La raccolta di tali rifiuti, provenienti da Uffici e Scuole Comunali e dagli Uffici Pubblici e Scuole nei quali il Comune assicura la manutenzione, dovrà essere attuata tramite il conferimento diretto in un apposito contenitore, contrassegnato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionato presso tali insediamenti. Il materiale raccolto sarà conferito ad impianti di trattamento autorizzati, previa stipula di specifica convenzione con Ditta autorizzata.

#### **Art.56) RIFIUTI INERTI DA DEMOLIZIONI.**

Tali rifiuti sono costituiti in prevalenza da:

- a) materiali provenienti da demolizioni e scavi.
- b) sfridi di materiale da costruzione.
- c) materiali ceramici cotti.
- d) rocce e i materiali litoidi.

e) materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni.

Tali rifiuti devono essere conferiti, da parte dei soggetti produttori, direttamente presso specifico ed autorizzato impianto per la discarica e/o recupero e trattamento di inerti.

**Art.57) RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI. (RAEE).**

Tali rifiuti dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni indicate all'art.227),comma 1),lett.a) del D. Legs.vo n°152/2006 e Decreto n°185 del 25/09/2007. **(All.12)**

**Art.58) VEICOLI FUORI USO.**

Tali rifiuti dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni indicate all'art.227),comma 1),lett.c) del D. Legs.vo n°152/2006;

**Art.59) PRODOTTI CONTENENTI AMIANTO.**

Tali rifiuti dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni indicate all'art.227),comma 1),lett.d) del D. Legs.vo n°152/2006.

**PARTE V. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

**Art. 60) REGISTRI CARICO/SCARICO.**

1) In ossequio alle disposizioni contenute nell'art.190) del D. Legs.vo n°152/2006 –Parte IV^- il Comune, in qualità di Produttore dei rifiuti, il Gestore del Servizio (Comune, Ditta affidataria del Servizio, Soc. Municipalizzata, ecc.ecc.) in qualità di soggetto effettuante la raccolta ed il trasporto dei rifiuti ed il Titolare dell'Impianto di conferimento finale (Comune, Soc. Privata, Consorzio Intercomunale,ecc. ecc.), in quanto effettuante le operazioni di recupero e smaltimento, hanno l'obbligo di tenere un registro di carico/scarico, regolarmente vidimato, sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, ai fini della comunicazione annuale al Catasto.

- 2) I registri sono tenuti presso ogni impianto di produzione, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti e presso la sede delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto, nonché presso la sede dei commercianti e degli intermediari. Tali registri, integrati con i Formulari Identificativi dei Rifiuti (F.I.R.) nei quali devono essere annotate le indicazioni relative al produttore, trasportatore e destinatario dei rifiuti, sono conservati per 5 (Cinque) anni dalla data dell'ultima registrazione, ad eccezione dei registri relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica, che devono essere conservato a tempo indeterminato ed al termine dell'attività devono essere consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione.

#### **Art.61) ISTITUZIONE TARIFFA.**

- 1) I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e soggette a uso pubblico, saranno coperti mediante l'istituzione di una tariffa in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
- 2) La tariffa sarà composta da:
  - a) una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti.
  - b) da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.
- 3) Per la sua istituzione si farà riferimento all'All.1) al DPR n°158 del 27/04/1998, pubblicato sul S. O. n°107/L alla G.U. n°129 del 04/06/1999, con il quale è stato definito il "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del Servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". (All.13)

#### **Art. 62) EFFICACIA DEL REGOLAMENTO.**

Il presente Regolamento entra in vigore ed è quindi efficace, dalla data di esecutività della delibera di C.C. di sua adozione.

#### **Art. 63) ORDINANZE BONIFICA SITI INQUINATI.**

- 1) Qualora sul territorio comunale vengano individuati siti oggetto di discarica abusiva di rifiuti solidi urbani ed assimilati il Sindaco, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 52) del presente Regolamento e previo accertamenti in contraddittorio con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, dispone con propria ordinanza le operazioni di rimozione, avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti nella stessa depositati e di ripristino dello stato dei luoghi.
- 2) Qualora le operazioni necessarie non vengano eseguite dai soggetti obbligati entro i termini indicati nell'ordinanza, le stesse vengono eseguite dall'Amministrazione comunale in danno di tali soggetti con addebito delle somme anticipate.
- 3) Qualora le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle proprie funzioni, individuino sul territorio comunale siti nei quali, a seguito di abbandono di rifiuti pericolosi e/o speciali, i livelli di contaminazione siano superiori ai valori di concentrazione della soglia di contaminazione, ne danno comunicazione alla Regione, alla Provincia ed al Comune interessato.
- 4) La bonifica di tali siti viene disposta dalla Provincia con propria ordinanza motivata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 244) del Decreto Legislativo n°152/2006.
- 5) Qualora il responsabile dell'abbandono dei rifiuti che hanno determinato la contaminazione del sito non sia individuabile o non provveda alla esecuzione degli interventi occorrenti alla sua bonifica e non provveda a tanto né il proprietario del sito e né altro soggetto interessato, gli interventi che dovessero essere necessari sono adottati dall'amministrazione competente in conformità di quanto disposto dall'art.250) del D. Legs.vo n°152/2006.

## **PARTE VI. SISTEMA SANZIONATORIO.**

### **Art.64) APPLICAZIONE DELLE SANZIONI.**

Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da superiori leggi, decreti o regolamenti, con il pagamento di una sanzione amministrativa nell'ambito di minimi e massimi prefissati, con le modalità previste dalla Legge 689/81 e successive modifiche ed

integrazioni e dal sistema sanzionatorio di cui al Titolo VI – Capo I D. Legs.vo n°152/2006.

Nella successiva tabella, parte integrante del presente Regolamento, sono indicati i valori minimi e massimi della sanzione amministrativa da applicarsi per le singole violazioni.

Sono preposti alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento gli agenti della Polizia Municipale. Anche il personale dell'ASL, dell'ARTA Abruzzo e gli Ispettori Ambientali possono eseguire accertamenti nell'ambito dell'espletamento di vigilanza di loro competenza.

VIOLAZIONE	CASISTICA	SANZIONE		Note
		Minima	Massima	
Scarico ed abbandono di rifiuti su aree e spazi pubblici o soggetti ad uso pubblico,comprese le rive dei corsi d'acqua e canali	Rifiuti urbani non pericolosi e non ingombranti	€ 25,00	€ 155,00	Per kg. di rifiuto abbandonato
	Rifiuti urbani pericolosi e ingombranti	€ 260,00	€ 1.550,00	Per kg. di rifiuto abbandonato. Inoltre di informativa di reato ai sensi dell'art.255 comma 3 del D. Legs.vo 152/06
	Rifiuti speciali abbandonati da imprese o enti	€ 260,00	€ 1.550,00	Per kg. di rifiuto abbandonato. Inoltre di informativa di reato ai sensi dell'art.255 comma 3 del D. Legs.vo 152/06
Danneggiamento o esecuzione di scritte o affissioni di manifesti o targhette sulle attrezzature rese disponibili dall'ente gestore per il conferimento dei rifiuti (cassonetti,cestini,contenitori per le raccolte differenziate)		€ 25,00	€ 150,00	Per singola attrezzatura danneggiata
Cernita dei rifiuti nei contenitori predisposti dall'ente gestore		€ 25,00	€ 155,00	
Deposito dei rifiuti all'esterno dei contenitori predisposti dall'ente gestore		€ 25,00	€ 250,00	Per kg. di rifiuto abbandonato
Conferimento nei contenitori predisposti dall'ente gestore di rifiuti impropri o non adeguatamente	Rifiuti Urbani	€ 25,00	€ 150,00	Per kg. di rifiuto
	Rifiuti Urbani ingombranti	€ 25,00	€ 200,00	Per kg. di rifiuto
	Rifiuti speciali	€ 50,00	€ 500,00	Per kg. di rifiuto

confezionati	Rifiuti speciali non pericolosi	€ 100,00	€ 500,00	Per kg. di rifiuto
	Rifiuti speciali pericolosi	€ 100,00	€ 600,00	Per kg. di rifiuto
Mancato rispetto di avvalersi delle procedure di raccolta differenziata (ad es. mancato rispetto dell'orario di conferimento, errato utilizzo dei contenitori ed attrezzature per la raccolta, immissione di frazioni estranee, ecc.)	Da parte di utenti domestici	€ 25,00	€ 150,00	
	Da parte di esercizi o aziende	€ 500,00	€ 1.000,00	
Conferimento non autorizzato di rifiuti di imballaggi al servizio pubblico		€ 100,00	€ 400,00	Per Kg. di rifiuto
Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree interessate e immediatamente limitrofe a cantieri, quotidianamente ed alla cessazione dell'attività		€ 500,00	€ 2.000,00	
Divieto di abbandono dei rifiuti derivanti da demolizioni e scavi in qualsiasi area del territorio comunale		€ 25,00	€ 150,00	
Spostamento dei contenitori dalle posizioni individuate dall'ente gestore		€ 25,00	€ 100,00	
Contravvenzione al divieto di sporcare il suolo pubblico con deiezioni di animali domestici		€ 12,00	€ 75,00	
Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di pubblici esercizi in aree pubbliche		€ 50,00	€ 300,00	
Contravvenzione agli obblighi imposti ai concessionari ed agli occupanti di posti vendita nei mercati		€ 50,00	€ 300,00	

Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di esercizi stagionali, piscine e campeggi		€ 50,00	€ 300,00	
Contravvenzione all'obbligo di pulizia di terreni non edificati		€ 25,00	€ 200,00	
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Applicazione sanzioni di cui all'art.256 del D. Legs.vo 152/06			
Mancata bonifica dei siti	Applicazione sanzioni di cui all'art.257 del D. Legs.vo 152/06			
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	Applicazione sanzioni di cui all'art.258 del D. Legs.vo 152/06			
Traffico illecito dei rifiuti	Applicazione sanzioni di cui all'art.259 del D. Legs.vo 152/06			
Attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti	Applicazione sanzioni di cui all'art.260 del D. Legs.vo 152/06			
Gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio da parte dei produttori e degli utilizzatori	Applicazione sanzioni di cui all'art.261 del D. Legs.vo 152/06			

## **PARTE VII. ALLEGATI**

- Allegato 1 : Allegato A) D. Legs.vo n°152/2006**
- Allegato 2 : Allegato B) D. Legs.vo n°152/2006**
- Allegato 3 : Allegato C) D. Legs.vo n°152/2006**
- Allegato 4 : Allegato D) D. Legs.vo n°152/2006**
- Allegato 5 : Delibera C.C. n°26 del 16/06/1998**
- Allegato 6 : Delibera Comitato Interministeriale 27/07/1984**
- Allegato 7 : Piano Industriale “Raccolta Integrata Rifiuti nella Città del Vasto”  
(Stralcio)**
- Allegato 8 : Planimetria Generale**
- Allegato 9 : Ordinanza Sindacale n°52/99 del 01/06/1999**
- Allegato 10: Tab. I e II DPR 254 del 15/07/2003**
- Allegato 11: Regolamento CE 1774/2002**
- Allegato 12: D. Legs.vo n°185/2007**
- Allegato 13: DPR 27/04/1999 n°158**
- Allegato 14: Sanzioni (Art. 254-263 D. Legs.vo n°152/2006)**
- Allegato 15: Stradari Aree- Zone**



Allegato

Stradario area 1 (centro storico)

via	Residenti x Via area	
C.SO DANTE	87	1
C.SO DE PARMA	3	1
C.SO GARIBALDI	61	1
C.SO PALIZZI	22	1
C.SO PLEBISCITO	57	1
L.GO CELLINI	10	1
L.GO CIALDINI	2	1
L.GO DEL CARMINE	10	1
L.GO DEL PIANETTO	10	1
L.GO PIAVE	24	1
VIA ROSSETTI C.	76	1
L.GO SIENA	5	1
LOGGIA AMBLINGH	7	1
P.LE HISTONIUM	5	1
P.TTA D'AMANTE	3	1
P.ZZA BARBACANI	10	1
P.ZZA CAPRIOLI	9	1
P.ZZA DEL POPOLO	17	1
P.ZZA DEL TOMOLO	2	1
P.ZZA DIOMEDE	6	1
P.ZZA MARCONI	3	1
P.ZZA MATTIOLI	10	1
P.ZZA PUDENTE L.V.	13	1
P.ZZA SANTA CHIARA	31	1
P.ZZA SPAVENTA	9	1
P.ZZA VERDI	32	1
PORTONE PANZOTTO	3	1
VIA D'ANNUNZIO	114	1
V.LE DELLA RIMEMBRANZA	1	1
VIA REP. VASTESE 1799	61	1
VIA ADRIATICA	3	1
VIA ADUA	5	1
VIA AIMONE	29	1
VIA ALFIERI	77	1
VIA ANCONA	9	1
VIA ANELLI	74	1
VIA ARIOSTO	8	1
VIA ARNO	65	1
VIA BAFILE A.	14	1
VIA BARBAROTTA	37	1
VIA BARI	4	1
VIA BASSI U.	10	1
VIA BATTISTI C.	30	1
VIA BEBBIA	7	1
VIA BECCARIA C.	69	1
VIA BOCCACCIO	17	1
VIA BOLZANO	15	1
VIA BRINDISI	2	1

via	Residenti x Via area	
VIA BUCCI	21	1
VIA BUONARROTI	2	1
VIA BUONCONSIGLIO	27	1
VIA BUZIO	8	1
VIA CALESIA	10	1
VIA CANACCIO	21	1
VIA CARDUCCI	55	1
VIA CATENA	29	1
VIA CAVOUR	8	1
VIA CELANO E.	9	1
VIA CIMABUE	12	1
VIA CIVICA VASTESE	54	1
VIA COLONNA	103	1
VIA CUNEO	26	1
VIA CURTATONE	17	1
VIA CUSTOZA	17	1
VIA D'AVALOS	56	1
VIA D'AZEGLIO M.	48	1
VIA DE AMICIS	3	1
VIA DEI CALDORA	44	1
VIA DEI CONTI MONTECCHI	82	1
VIA CONTI RICCI	692	1
VIA DEI FRENTANI	4	1
VIA FORNO ROSSO	4	1
VIA DELLA VANGUARDIA	37	1
VIA DELLE CISTERNE	11	1
VIA FELTRE	10	1
VIA FIERAMOSCA E.	25	1
VIA FORLI'	7	1
VIA GIOSIA	25	1
VIA GIOTTO	3	1
VIA GIULIA	40	1
VIA GIUSTI	15	1
VIA GOLDONI	41	1
VIA IANNI E.	26	1
VIA LACCETTI	28	1
VIA LACCETTI V.	45	1
VIA LAGO	32	1
VIA LUPACCHINO	12	1
VIA MACHIAVELLI	63	1
VIA MADONNA DELLA CATENA	5	1
VIA MADONNA DELL'ASILO	591	1
VIA MAGNACERVO	71	1
VIA MAJO D.	4	1
VIA MARCHESANI	31	1
VIA MARONCELLI	24	1

<b>via</b>	<b>Residenti x Via area</b>	
VIA MASCAGNI	2	1
VIA MENOTTI C.	26	1
VIA MESSINA	8	1
VIA MICCA P.	38	1
VIA MICHETTI	200	1
VIA MUROLO G.	24	1
VIA NAUMACHIA	78	1
VIA NAVENTA	25	1
VIA NIRICO	20	1
VIA OSIDIA	34	1
VIA PACHIA	1	1
VIA PALERMO	146	1
VIA PAMPANI	36	1
VIA PANTINI R.	92	1
VIA PARINI G.	114	1
VIA PELLICO S.	12	1
VIA PESCARA	289	1
VIA PESCHIERA	4	1
VIA PETRARCA	97	1
VIA PIETROCOLA	8	1
VIA POERIO	109	1
VIA POLA	4	1
VIA PORTA PALAZZO	4	1
VIA PRATI G.	12	1
VIA RAPI SARDI	4	1
VIA RAVENNA	9	1
VIA ROMA	51	1
VIA ROSSETTI D.G.	132	1
VIA SALIA	13	1
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	124	1
VIA SAN GAETANELLO	8	1
VIA SAN PIETRO	14	1
VIA SANTA MARIA	20	1
VIA SANT'ANTONIO	7	1
VIA SMARGIASSI G.	4	1
VIA SPORTELLO	21	1
VIA SURIANI POMPEO	158	1
VIA TAGLIAMENTO	1	1
VIA TORINO	10	1
VIA TRENTO	2	1
VIA TRIPOLI	3	1
VIA VENEZIA	4	1
VIA VESCOVADO	6	1
VIA VITI	17	1
VIA ZANELLA	58	1
VIADOTTO HISTONIUN	20	1

<b>via</b>	<b>Residenti x Via area</b>	
VICO AURELIA	9	1
VIA BIFERNO	2	1
VICO DE SANCTIS	7	1
VICO DEL TEATRO	2	1
VICO MORELLI	7	1
VICO MOSCHETTO	2	1
VICO PIANETTO		1
VIA RAFFAELLO	9	1
VICO SINELLO	17	1
VICO STORTO DEL PASSERO	1	1
VICO TACITO	3	1
VICO TIZIANO	14	1
VICO VOLTURNO	9	1

Stradario area 2 (vasto marina+quartiere 167+case sparse)

via	Residenti x Via area	
C.SO ZARA	11	2
LUNGOMARE CORDELLA E.	29	2
LUNGOMARE DUCA DEGLI ABRUZZI	27	2
P.ZZA FIUME	48	2
P.ZZA GIOVINE V.	46	2
PARCO DEL TRATTURO	30	2
V.LE DALMAZIA	261	2
VIA ALESSANDRO III	21	2
VIA ANGHELLA	31	2
VIA AQUILA	5	2
VIA AUSTRO	18	2
VIA BIZET G.	25	2
VIA BRAGA	13	2
VIA BUONANOTTE	42	2
VIA CARDONE L.	693	2
VIA CERVARA	60	2
VIA CIMAROSA	6	2
VIA CINQUE OLIVI	123	2
VIA CODALFA	54	2
VIA COLLE DELLE MANDORLE	6	2
VIA COLLE SAN GIACOMO	60	2
VIA COLLEPIZZUTO	76	2
VIA COLLI	82	2
VIA COLLI I	5	2
VIA COLLI II	4	2
VIA CONICELLA	113	2
VIA CONO A MARE	84	2
VIA COSTA CONTINA	5	2
VIA DE GASPERI A.	1111	2
VIA DE NARDIS C.	73	2
VIA DEL TRATTURO	173	2
VIA DELLA PACE	4	2
VIA DELLA PENNA FRANCESCO PAOLO	13	2
VIA DIFENZA	142	2
VIA DONIZETTI	146	2
VIA ELBA	22	2
VIA FONDO VALLE MADDALENA	11	2
VIA FONTE DELL'OPPIO	19	2
VIA FONTE FICO	58	2
VIA FONTE GRUGNALE	41	2
VIA FONTE IOANNA	51	2
VIA GARGANO	6	2
VIA GRECALE	43	2

via	Residenti x Via area	
VIA INCORONATA	1189	2
VIA INCORONATA I	41	2
VIA INCORONATA II	53	2
VIA ISTONIA	223	2
VIA ITACA	3	2
VIA LEVANTE	3	2
VIA LIBECCIO	2	2
VIA LOTA	101	2
VIA LUCI	90	2
VIA LUCI II	18	2
VIA MACCHIONE	29	2
VIA MADDALENA	532	2
VIA MADONNA DELLA PENNA	67	2
VIA MALTA	3	2
VIA MANDRE S. ROCCO	20	2
VIA MARCHESANI ALFONSO	54	2
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	466	2
VIA MARTIRI DELLA VIOLENZA	309	2
VIA MATTIOLI R.	214	2
VIA MONTEVECCHIO	115	2
VIA MONTEVECCHIO - SELVOTTA	19	2
VIA MOTTAGROSSA	15	2
VIA ORTONA	19	2
VIA OSCA	69	2
VIA PAGLIARELLI	121	2
VIA PAGLIARELLI I	2	2
VIA PALOMBARI	251	2
VIA PALOMBARI I	6	2
VIA PARADISO	29	2
VIA PASSO DELLA NOCE	81	2
VIA PASSO DELLA NOCE I	1	2
VIA PENNALUCE	105	2
VIA PERGOLESI	2	2
VIA PEZZO DEL MARCHESE	33	2
VIA PIANO DI MARCO I	6	2
VIA POLERCIA	100	2
VIA PONENTE	40	2
VIA PUCCINI	1	2
VIA PUNTA ADERCI	8	2
VIA RAGUSA	100	2
VIA RICCIONE	112	2
VIA RIGOLIZIA	75	2

via	Residenti x Via area	
VIA RITUCCI CHINNI F.	196	2
VIA RODI	6	2
VIA ROSSINI G.	33	2
VIA S.P. CIRCONVALLAZIONE S. SALVO	67	2
VIA S.P. POLERCIA	6	2
VIA SALAMAstra	13	2
VIA SALAVUCA	5	2
VIA SAN BIAGIO	255	2
VIA SAN BIAGIO I	1	2
VIA SAN BIAGIO II	1	2
VIA SAN BIAGIO III	7	2
VIA SAN BUONO	7	2
VIA SAN LEONARDO	210	2
VIA SAN LORENZO	776	2
VIA SAN PIETRO LINARI	88	2
VIA SAN ROCCO	1032	2
VIA SAN SISTO	221	2
VIA SAN TOMMASO	22	2
VIA SANT'ANTONIO ABATE	233	2
VIA SANT'ANTONIO I	31	2
VIA SANT'ONOFRIO	291	2
VIA SCIROCCO	10	2
VIA SEBENICO	27	2
VIA SELVOTTA	32	2
VIA SPALATO	126	2
VIA SPATARO G.	940	2
VIA SS. 16 NORD	259	2
VIA SS. 16 SUD	626	2
VIA STAZIONE FF.SS.	3	2
VIA TAGLIAFERRI	43	2
VIA TERAMO	12	2
VIA TERMINI	98	2
VIA TORRE SINELLO	52	2
VIA TOSTI F.P.	24	2
VIA TREMITI	17	2
VIA VECCHIA MONTEODORISIO	43	2
VIA VESUVIO	4	2
VIA VIGNOLA	19	2
VIA VILIGNINA	43	2
VIA VILIGNINA I	22	2
VIA VILIGNINA II	14	2
VIA VILLA	86	2
VIA VILLA DE NARDIS	226	2
VIA ZANTE	6	2
VIA ZIMARINO	18	2
VILLAGGIO SIV	221	2



Stradario area 3 (resto della città):

via	Residenti x Via area	
BELVEDERE S.MICHELE	14	3
C.SO EUROPA	537	3
C.SO ITALIA	105	3
C.SO MAZZINI	1616	3
C.SO RISORGIMENTO	36	3
CIRCONVALLAZIONE ISTONIENSE	376	3
I^TRAV.MAD.7 DOLORI	4	3
L.GO BETTI	2	3
L.GO CASA DEL FANCIULLO	5	3
L.GO DE LITIIS	7	3
L.GO OVIDIO	3	3
L.GO QUATTRO FORNI	4	3
P.ZZA DELLA CONCORDIA	289	3
P.ZZA ROSSETTI	29	3
P.ZZA SAN PIETRO	12	3
P.ZZA STURZO L.	11	3
PALAZZO S.ANNA	3	3
RIONE PREFABBRICATE	69	3
SENZA FISSA DIMORA	2	3
V.LE DEL CIMITERO	151	3
V.LE DEL GRECO F.	133	3
V.LE DELLA REPUBBLICA	88	3
V.LE PAOLUCCI R.	126	3
V.LE PERTH	178	3
V.LE PERTINI SANDRO	20	3
V.LE POLO M.	220	3
VIA ALBORATO	145	3
VIA ALESSANDRINI E.	247	3
VIA ANELLI L.	24	3
VIA ARAGONA	53	3
VIA ASPRA	39	3
VIA ASTILIA	2	3
VIA BACHELET	24	3
VIA BANDIERA	18	3
VIA BEATO ANGELO DA FURCI	36	3
VIA BELGIO	66	3
VIA BENEVENTO	1	3
VIA BENGASI	10	3
VIA BOLOGNA	19	3
VIA BOSCO A.	137	3
VIA BUCACHETO	7	3
VIA CAIROLI	27	3

via	Residenti x Via area	
VIA CANALE	6	3
VIA CARLO D'ALOISIO da Vasto	26	3
VIA CASETTA	359	3
VIA CATANIA	2	3
VIA CATELLO	34	3
VIA CATONE	105	3
VIA CATULLO	33	3
VIA CICCARONE	821	3
VIA CICERONE	10	3
VIA CIRILLO	68	3
VIA CIVILTA' DEL LAVORO	77	3
VIA CRISPI F.	12	3
VIA CROCE B.	14	3
VIA CUPELLO	70	3
VIA D'AVALOS I.	65	3
VIA DE BENEDICTIS	17	3
VIA DEI BONTEMPI	91	3
VIA DEI CASCELLA	26	3
VIA DEI CICLAMINI	49	3
VIA DEL BATTAGLIONE	22	3
VIA DEL GIGLIO	406	3
VIA DEL PORTO	980	3
VIA DEL PRETE J.	38	3
VIA DELLA FORTUNA	1	3
VIA DELLA LIBERTA'	252	3
VIA DELLA PENNA C.	47	3
VIA DELLE CAMELIE	1	3
VIA DELLE CROCI	235	3
VIA DELLE DOLOMITI	3	3
VIA DELLE FORZE ARMATE	10	3
VIA DELLE GARDENIE	501	3
VIA DELLE MAGNOLIE	375	3
VIA DELLE ROSE	2	3
VIA DELLE VIOLE	32	3
VIA DERNA	7	3
VIA DIDIO C.	1	3
VIA DORDONA	82	3
VIA ELOIDIA	13	3
VIA EUCLIDE	164	3
VIA EURIPIDE	255	3
VIA FIORE M.	13	3
VIA FRA' SERAFINO RAZZI	81	3
VIA FRANZIA	39	3
VIA FRASCONI	4	3
VIA FURCI	102	3
VIA GALANTE N.	11	3

via	Residenti x Via area	
VIA GALLIANI	6	3
VIA GENOVA RULLI L.	220	3
VIA GIOVANNI XXIII	37	3
VIA GISSI	13	3
VIA GIULIO CESARE	704	3
VIA GORIZIA	14	3
VIA GRAMSCI A.	183	3
VIA GRAN SASSO	20	3
VIA IV NOVEMBRE	43	3
VIA LECCE	9	3
VIA LEOPARDI	33	3
VIA LOCATELLI	13	3
VIA LUSSEMBURGO	53	3
VIA MACALLE'	4	3
VIA MADONNA DEI 7 DOLORI	85	3
VIA MADONNA DELLA SALETTA	67	3
VIA MAIELLA	4	3
VIA MAMELI G.	23	3
VIA MANZITTI C.	45	3
VIA MARCHESANI ANTONIO	146	3
VIA MARCHESE GUEVARA	24	3
VIA MARTIRI ISTRIANI	55	3
VIA MATTEOTTI G.	91	3
VIA MENTANA	9	3
VIA MILENO ALBERTO E VALERIANO	3	3
VIA MISURATA	8	3
VIA MOGADISCIO	26	3
VIA MONTE BIANCO	2	3
VIA MONTE CERVINO	11	3
VIA MONTE ROSA	14	3
VIA MONTE SABOTINO	1	3
VIA MONTE SANTO	7	3
VIA MORO A.	256	3
VIA NASCI G.	118	3
VIA NICOLA BOSCO	34	3
VIA OLANDA	30	3
VIA OMERO	16	3
VIA ORAZIO	1	3
VIA OROBONI	4	3
VIA PADRE GAETANO PICCIRILLI	83	3
VIA PAGANO M.	39	3
VIA PAISIELLO	19	3
VIA PAOLO VI	19	3
VIA PEPE	14	3
VIA PISACANE	8	3
VIA PITAGORA	401	3

via	Residenti x Via area	
VIA PLATONE	264	3
VIA PO	37	3
VIA POLLUTRI	24	3
VIA POMONIO A.	33	3
VIA POZZO DI CIOCIO	4	3
VIA QUATTROCCHI	27	3
VIA RENO	10	3
VIA RUBICONE	76	3
VIA SALLUSTIO	65	3
VIA SAN BENEDETTO	10	3
VIA SAN CAMILLO DE LELLIS	21	3
VIA SAN CESARIO	54	3
VIA SAN DOMENICO SAVIO	52	3
VIA SAN GIOVANNI BOSCO	114	3
VIA SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO	80	3
VIA SAN MICHELE	431	3
VIA SAN NICOLA II	5	3
VIA SANFELICE	82	3
VIA SANTA BARBARA	77	3
VIA SANTA CATERINA DA SIENA	354	3
VIA SANTA CECILIA	34	3
VIA SANTA LUCIA	378	3
VIA SANTA RITA DA CASCIA	98	3
VIA SANT'AGNESE	84	3
VIA SANT'AGOSTINO	1	3
VIA SANT'ANNA	13	3
VIA SENECA	1	3
VIA SESTIA	6	3
VIA SOCRATE	45	3
VIA STIRLING	14	3
VIA TALETE	37	3
VIA TARANTO	7	3
VIA TASSO	14	3
VIA TIBERI	8	3
VIA TIBULLO	63	3
VIA TITO LIVIO	28	3
VIA TOBRUK	40	3
VIA TRAMONTANA	7	3
VIA TRAPANI	23	3
VIA TRE SEGNI	41	3
VIA TRIVELLI E.	16	3
VIA TRONTO	51	3
VIA TUBELLO	1	3
VIA UMILE L.	57	3
VIA VALLONCELLO	356	3
VIA VESCOVO TIBERI	7	3

<b>via</b>	<b>Residenti x Via area</b>	
VIA VICO G.B.	152	3
VIA VIRGILIO	21	3
VIA VITTORIO VENETO	96	3
VIA VOTINELLI P.	39	3
VIA XXIV MAGGIO	10	3
VIA ZANDONAI	23	3
VICO BOITO	1	3
VICO CILEA	2	3
VICO DEI PASTORI	5	3
VICO DEI PIOPPI	46	3
VICO DEL GELSO	17	3
VICO DEL PLEBISCITO	3	3
VICO ETNA	2	3
VICO STROMBOLI	3	3
VICO VERONESE	4	3

## **ALLEGATI:**

- 1) Allegato A) al D. Legs.vo n°152/2006**
- 2) Allegato B)                   ”                   ”**
- 3) Allegato C)                   ”                   ”**
- 4) Allegato D)                   ”                   ”**
- 5) Delibera C.C. n° 26 del 16/06/1998**
- 6) Delibera Comitato Interministeriale del 27/07/1984**
- 7) “Piano Industriale Raccolta integrata dei Rifiuti  
nella Città del Vasto”. Stralcio**
- 8) Planimetria Generale**
- 9) Ordinanza Sindacale n° 52/99 del 01/06/1999**
- 10) DPR 254 del 15/07/2003. Tab. I e II**
- 11) Regolam. CE 1774/2002**
- 12) D. Legs.vo n°185/2007**
- 13) DPR 27/04/1999 n°158**
- 14) Sanzioni (Art. 254.....263 D. Legs.vo n°152/2006)**
- 15) Stradari Aree-Zone**